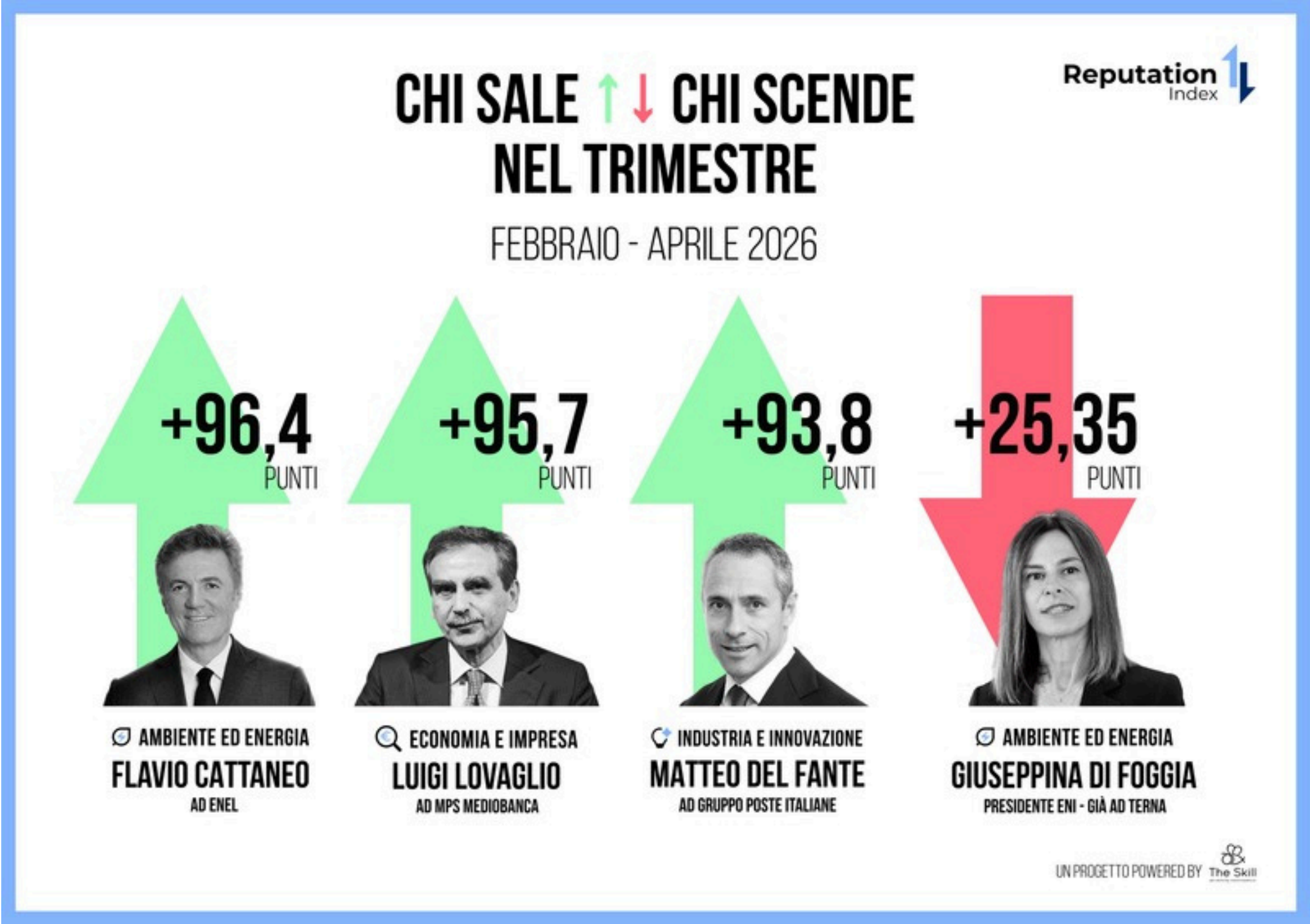




LA RILEVAZIONE DEL TRIMESTRE FEBBRAIO - APRILE 2026



Bilanci 2025, rinnovi e nomine ridisegnano la reputazione del management italiano nella terza rilevazione del Reputation Index, l’osservatorio del Gruppo The Skill.

Proprio queste dinamiche hanno prodotto, nel trimestre febbraio-aprile 2026, un numero di evidenze significativamente superiore rispetto alle precedenti rilevazioni.

Flavio Cattaneo, Luigi Lovaglio e Matteo Del Fante guidano il trimestre. Arretrano invece Andrea Orcel, Roberto Cingolani e Giuseppina Di Foggia, penalizzati da dossier regolatori, mancate riconferme e crisi di governance.

I macro settori sotto la lente del RI sono: Ambiente ed Energia; Salute e Scienze della Vita; Economia e Impresa; Infrastrutture e Trasporti; Industria e Innovazione.

Reputation Index

FEBBRAIO - APRILE 2026



ECONOMIA E IMPRESA

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
spin doctoring, crisis & litigation pr

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & mitigazione

LUIGI LOVAGLIO

MPS MEDIOBANCA

Registra nel trimestre febbraio-aprile 2026 un punteggio positivo, costruito però dentro una traiettoria fortemente polarizzata. Dopo una prima fase favorevole, legata al piano Mps-Mediobanca, marzo rappresenta il punto più critico: esclusione dalla lista del CdA uscente, revoca delle deleghe, sospensione e scontro istituzionale con il board. Tuttavia, aprile ribalta il quadro reputazionale: la lista PLT ottiene la maggioranza, Lovaglio rientra al vertice e la sua posizione viene nuovamente legittimata dal voto degli azionisti. Il punteggio è giustificato dalla forza della propagazione mediatica positiva nella parte finale del trimestre. La crisi di marzo resta rilevante, ma viene superata da una sequenza di notizie ad alto impatto: vittoria assembleare, ritorno alla guida, sostegno di investitori pesanti e consolidamento del progetto Mps-Mediobanca. In questa lettura, Lovaglio non è semplicemente sopravvissuto alla crisi: **l'ha trasformata in una prova di forza reputazionale**.

Il board ha voluto premiare il manager con un aumento del punteggio perchè “la guida di Luigi Lovaglio ha siglato il successo del turnaround di Monte dei Paschi di Siena. Subentrato in una fase critica, ha guidato un complesso aumento di capitale da 2,5 miliardi, ripristinando la solidità patrimoniale. Con una rigorosa riduzione dei costi operativi e il rilancio commerciale, ha riportato la banca all'utile e al dividendo in anticipo sui piani. Il suo profilo istituzionale è quello di un manager d'eccellenza nel risanamento e nel rilancio di valore”.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 17. E' senza dubbio il profilo che più ha sperimentato l'andamento ondivago reputazionale

+95,7
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctoring, crisis & litigation pr

CARLO MESSINA

INTESA SAN PAOLO

Carlo Messina resta **uno dei profili più forti della categoria**, ma con un punteggio più contenuto rispetto alla prima ipotesi. Il trimestre è sostenuto da risultati record, dividendi, buyback e da una narrazione di solidità che conferma Intesa Sanpaolo come una delle principali piattaforme finanziarie europee.

Messina viene associato a redditività, disciplina gestionale e capacità di distribuire valore agli azionisti senza perdere centralità sistemica. La performance è molto forte, ma in parte si inserisce in una continuità già consolidata e non in una rottura trasformativa del trimestre. Le cautele su scenario tassi, remunerazioni, sostenibilità della redditività e pressione competitiva non intaccano la leadership reputazionale, ma impediscono una valutazione eccessivamente fuori scala.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 83,2.

+90,4
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctoring, crisis & litigation pr

PIER SILVIO BERLUSCONI

MEDIASET

Pier Silvio Berlusconi chiude il trimestre con una **reputazione molto positiva**, sostenuta dal racconto di MFE come gruppo sempre più europeo. Il consolidamento di ProSiebenSat.1, il rafforzamento della scala continentale e la narrazione del primo broadcaster europeo danno al profilo una dimensione che supera il perimetro domestico e intreccia media, impresa familiare, M&A e ambizione internazionale. Il punteggio resta leggermente sotto i profili finanziari più forti perché la traiettoria contiene anche elementi di complessità: integrazione del gruppo tedesco, mercato pubblicitario non pienamente brillante e necessità di trasformare la scala europea in risultati strutturali. **La reputazione è in crescita, ma ancora legata a una promessa industriale e strategica da consolidare.**

Nel trimestre febbraio-aprile il punteggio era 74.

+89,6
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

ANDREA ORCEL

UNICREDIT

Andrea Orcel chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con una **reputazione positiva, ma fortemente polarizzata, in lieve arretramento rispetto al trimestre precedente**. Il suo profilo resta tra i più visibili del sistema bancario europeo: UniCredit occupa la scena del risiko finanziario, si muove su dossier complessi come Commerzbank e Banco BPM e conferma una postura strategica aggressiva, capace di incidere sull'agenda del settore. La forza reputazionale di Orcel nasce proprio da questa capacità di stare al centro della partita. Non è un manager in difesa, né un profilo laterale: detta il ritmo, apre fronti, sposta il dibattito oltre i confini nazionali e viene percepito come uno degli attori più determinanti del consolidamento bancario europeo. **Il punteggio, però, non può salire oltre perché la sua esposizione genera anche forti resistenze.** Le opposizioni politiche e regolatorie, il nodo Commerzbank, il dossier Banco BPM e il tema del golden power rendono la traiettoria meno lineare rispetto ad altri profili finanziari. Orcel dunque resta un manager ad alta intensità reputazionale: **molto forte sul piano strategico, più fragile sul piano della percezione istituzionale** e del consenso attorno alle operazioni che promuove.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio raggiunto è stato 85,9, che lo aveva incoronato con manager del trimestre.

+68,4
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & mitigazione

CARLO CIMBRI

UNIPOL

Carlo Cimbri chiude il trimestre con una reputazione solida, sostenuta dai risultati di Unipol, dal dividendo e dalla capacità del gruppo di confermarsi attore centrale della finanza italiana, come riporta anche il Corriere della Sera («Unipol, l'utile netto batte le stime e supera 1,5 miliardi»). L

a sua figura mantiene un posizionamento di stabilità, controllo e visione industriale, con una narrazione meno rumorosa ma molto coerente. La sua reputazione è più di tenuta forte che di accelerazione improvvisa, come dimostra anche il premio «assicuratore dell'anno» agli MF-Milano Finanza Insurance Awards. **È un profilo alto, ordinato, ma meno mediaticamente esplosivo rispetto ai casi più esposti.**

Cimbri è un nuovo ingresso nel Reputation Index.

+79,7
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

PHILIPPE DONNET

GENERALI

Philippe Donnet chiude il trimestre con una reputazione positiva, sostenuta dai risultati record di Generali, dal dividendo, dal buyback e dalla continuità del piano strategico, per un “2026 spartiacque“, fino alla possibile alleanza con Unicredit. Il racconto manageriale è quello di un amministratore delegato che conferma capacità di esecuzione, redditività e attenzione alla remunerazione degli azionisti. La valutazione resta però leggermente compressa dalla cornice di governance che continua a circondare Generali: assetti azionari, equilibri con Mediobanca, Delfin, Caltagirone e prospettive di controllo. **Donnet non è in difficoltà sui risultati, ma opera dentro una cornice strutturalmente sensibile.** Per questo il profilo è forte, ma non completamente libero da fattori reputazionali esterni.

Fuori dal precedente trimestre, aveva visto invece un considerevole incremento del suo punteggio nella prima rilevazione (agosto-ottobre) a seguito della valutazione del board che premiava la coerenza esecutiva del suo operato.

+76,4
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

GIOVANNI AZZONE

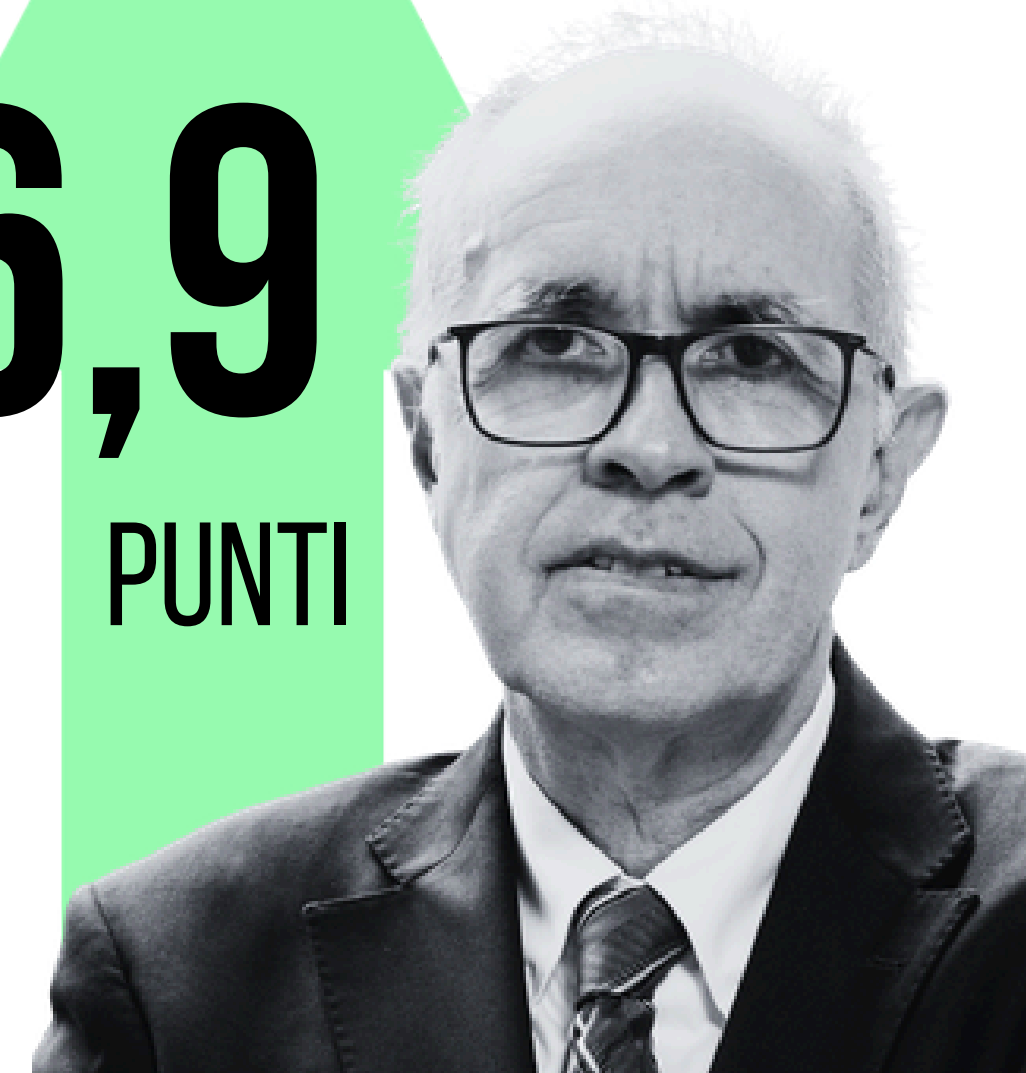
ACRI

Trimestre caratterizzato da punteggio positivo, sostenuto da una reputazione istituzionale solida e da una narrazione coerente sul ruolo delle fondazioni bancarie nella coesione sociale, nella lotta alle disuguaglianze e nella capacità dei territori di intercettare risorse europee, come emerge nell'intervista di Repubblica di febbraio.

Il punteggio resta però misurato perché la copertura è meno ampia e meno generalista rispetto ai vertici delle grandi partecipate o dei gruppi quotati. Inoltre, alcune uscite sull'Addendum Acri-MEF e sull'estensione dei mandati introducono una componente più tecnica e potenzialmente sensibile sul piano della governance. Azzone esce quindi dal trimestre con una reputazione positiva, autorevole e istituzionale, ma non abbastanza mediatica da collocarsi tra i profili di maggiore intensità reputazionale.

Nuovo ingresso nel Reputation Index

+66,9
PUNTI



ECONOMIA E IMPRESA

Reputation Index

FEBBRAIO - APRILE 2026



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
spin doctoring, crisis & litigation pr

MATTEO DEL FANTE

POSTE ITALIANE

Chiude il trimestre con una **reputazione molto positiva**, sostenuta dalla proposta di riconferma per il quarto mandato, dai risultati solidi di Poste Italiane e dalla crescente centralità del gruppo nei dossier infrastrutturali e digitali del Paese. **La sua figura viene raccontata come garante di continuità, diversificazione e capacità di trasformare Poste da operatore tradizionale a piattaforma integrata di servizi**, pagamenti, logistica e telecomunicazioni. Il punteggio viene minimamente ridimensionato perché la visibilità del trimestre, pur molto favorevole, non può essere letta come una sequenza illimitata di evidenze autonome. La partita TIM aumenta il peso strategico di Del Fante, ma introduce anche complessità: governance, alleanze, ruolo pubblico e rischio di execution.

Anche il board riconosce il trimestre positivo dell'ad di Poste, sottolineando che “la sua leadership ha trasformato Poste Italiane da operatore logistico a piattaforma multiprodotto integrata nei servizi finanziari, assicurativi e digitali. La sua strategia ha diversificato i ricavi, riducendo il peso della corrispondenza tradizionale e valorizzando la capillarità della rete, anche come presidio istituzionale e sociale del territorio”.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 83,2. È uno dei profili che nei nove mesi di rilevazioni è sempre presente e mai in flessione.

+93,8
PUNTI



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazione

PIETRO LABRIOLA

TIM

Chiude il trimestre con una reputazione positiva ma delicata. TIM mostra segnali di maggiore ordine industriale dopo la separazione della rete: ricavi in crescita, riduzione del debito, guidance confermata e un racconto più stabile rispetto alle fasi precedenti. **Labriola appare come il manager chiamato a guidare la nuova TIM dentro un perimetro più leggero, ma ancora molto esposto.** Il punteggio resta parzialmente compresso perché la traiettoria è favorevole, ma non libera da pressioni. Il dossier Poste, la governance, Sparkle, il debito residuo e la necessità di dimostrare la sostenibilità del nuovo modello comprimono la reputazione.

Nel trimestre, alla traiettoria industriale si aggiunge anche un elemento di visibilità più popolare: il ritorno di Massimo Lopez e dell'immaginario SIP nello spot TIM. L'operazione nostalgia funziona sul piano della riconoscibilità del brand, perché riattiva una memoria collettiva molto forte e prova a raccontare l'evoluzione di TIM da operatore telefonico a piattaforma di servizi digitali, energia e intrattenimento. Il valore reputazionale resta però contenuto: la campagna genera attenzione e simpatia, ma viene poi colpita dalla pronuncia del Giurì dell'Autodisciplina Pubblicitaria, che ne ordina la cessazione per contrasto con gli artt. 2 e 3 del Codice.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 83, 5 e in ascesa, la mancata nomina ha invertito il trend.

+72,5
PUNTI



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazione

ROBERTO CINGOLANI

LEONARDO

Roberto Cingolani chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con un **punteggio positivo, ma fortemente ridimensionato dall'evento conclusivo della rilevazione: la mancata riconferma alla guida di Leonardo**. La prima parte del trimestre resta favorevole. I risultati 2025 sopra le guidance, la riduzione dell'indebitamento, il nuovo piano industriale 2026-2030, il rafforzamento nelle tecnologie della difesa e la centralità di progetti come Michelangelo Dome consolidano la figura di Cingolani come manager della trasformazione di Leonardo in una piattaforma tecnologica della sicurezza globale. Tuttavia, aprile modifica radicalmente la traiettoria.

L'indicazione di Lorenzo Mariani come nuovo amministratore delegato non viene percepita soltanto come normale rotazione manageriale, ma come segnale di discontinuità politica e istituzionale. Le ricostruzioni sul rapporto con il Governo, sulle tensioni intorno al Michelangelo Dome e sulla presunta eccessiva autonomia del manager generano un costo reputazionale molto rilevante.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 83, 5 e in ascesa, la mancata nomina ha invertito il trend.

+62,7
PUNTI



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazioni pr

LORENZO MARIANI

LEONARDO

Lorenzo Mariani entra nel trimestre con un punteggio positivo, sostenuto dal valore oggettivo della **designazione alla guida di Leonardo** e dalla narrazione di un profilo tecnico, interno al mondo della difesa e dotato di una lunga esperienza tra Finmeccanica-Leonardo e MBDA. La sua nomina viene letta, nelle uscite più favorevoli, come scelta di continuità industriale e di competenza operativa in una fase cruciale per la difesa europea.

Il punteggio resta però prudente perché Mariani non arriva al vertice dentro una successione ordinaria, ma dentro una sostituzione molto esposta, politicamente osservata e accompagnata da reazioni non univoche del mercato. Inoltre, la critica dei proxy advisor alla lista MEF introduce un elemento di cautela sulla governance.

E' uno dei nuovi ingressi di questo trimestre.

+68,8
PUNTI



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazioni pr

ANTONIO FILOSA

STELLANTIS

E' il profilo più fragile della categoria **Industria e Innovazione**. Il trimestre racconta un manager impegnato a ricostruire fiducia dopo una fase molto dura per Stellantis: svalutazioni, reset strategico, pressione sul titolo e forte scetticismo del mercato. Non è ancora una reputazione in crescita, ma una reputazione in riparazione. Dentro questa cornice, però, alcune uscite attenuano la lettura negativa. Il Corriere della Sera parla dei primi effetti della «cura Filosa», segnalando consegne globali in crescita del 12% nel primo trimestre 2026, pari a 1,4 milioni di veicoli, con incrementi in Europa, Nord America, Medio Oriente, Africa e Sud America.

Filosa commenta che gli indicatori iniziali confermano una direzione positiva e uno slancio concreto. A questo si aggiunge l'intervista rilanciata dal Sole 24 Ore e realizzata da Quattroruote, in cui Filosa riconosce gli errori del passato e indica cosa dovrà cambiare: maggiore ascolto dei mercati, più attenzione ai clienti, autonomia delle aree regionali, qualità, prodotto e rilancio del ruolo dell'Italia nei piani del gruppo. È un passaggio importante perché sposta la narrazione dalla sola crisi alla presa d'atto manageriale: **Filosa non rimuove le criticità, ma prova a intestarsi la correzione di rotta**. Il punteggio resta basso perché i segnali positivi non bastano ancora a compensare il peso del reset strategico, delle svalutazioni e della sfiducia del mercato: i primi indicatori operativi sono favorevoli, ma la traiettoria reputazionale è ancora fragile.

È uno dei nuovi ingressi del monitoraggio trimestrale.



INDUSTRIA E INNOVAZIONE

Reputation Index

FEBBRAIO - APRILE 2026



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazioni pr

PIETRO SALINI

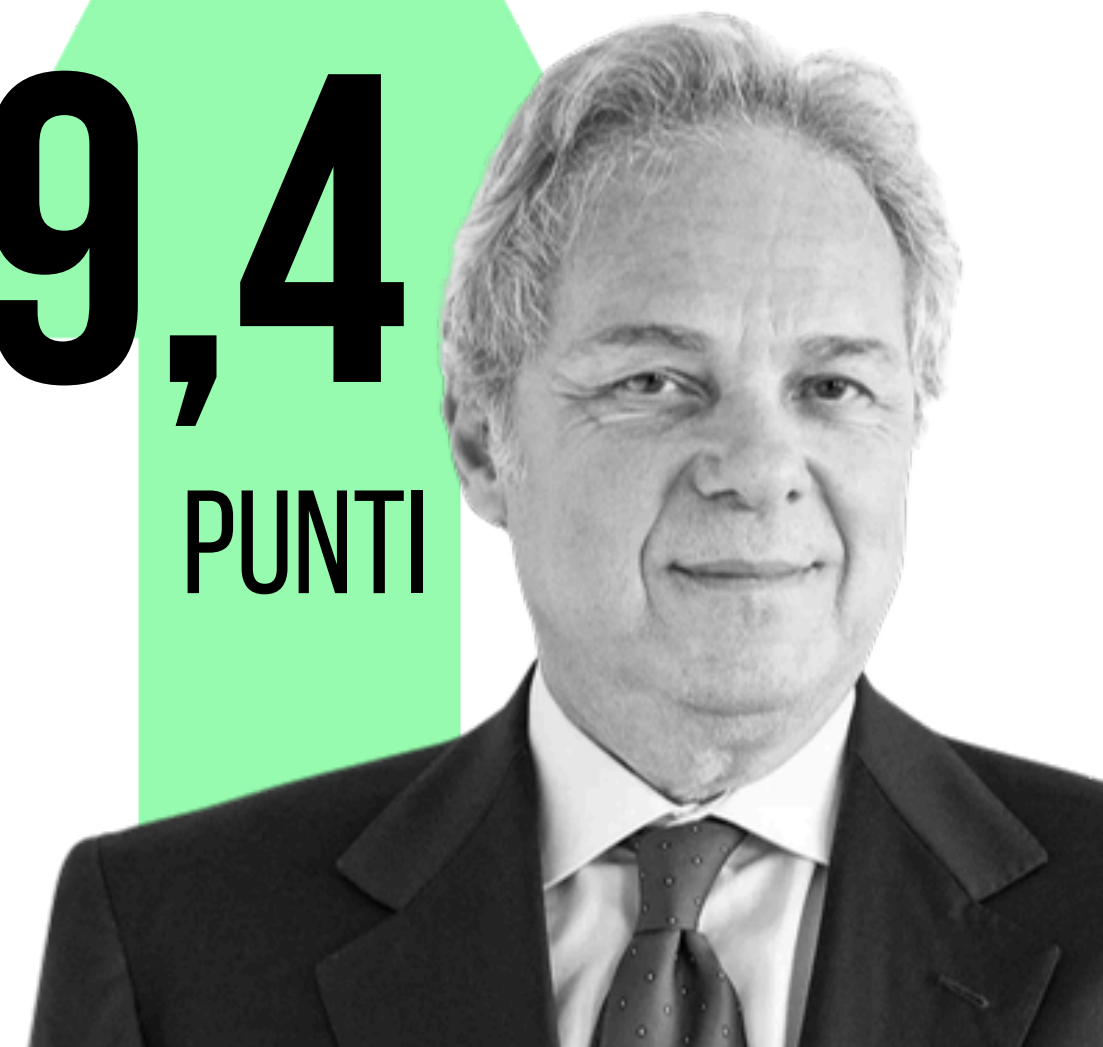
WEBUILD

Chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con una **reputazione molto forte**. Il racconto pubblico di Webuild è sostenuto da risultati economici sopra le attese, ricavi in forte crescita, portafoglio ordini molto ampio e una narrazione industriale centrata su infrastrutture, capacità esecutiva e presenza internazionale, con ampi margini di crescita e nuove possibili acquisizioni. La figura di Salini viene associata in modo diretto alla trasformazione del gruppo: non solo crescita dimensionale, ma maggiore resilienza, redditività e riduzione del profilo di rischio.

Nel trimestre osservato, la traiettoria è chiaramente positiva: Salini emerge come uno dei profili più solidi della categoria, con una reputazione industriale ampia e ben sostenuta dai numeri.

Nel trimestre agosto-ottobre il punteggio era 67.3. Il profilo più saldo della categoria in costante crescita nei nove mesi di rilevazione

+89,4
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & migrazione

PASQUALINO MONTI

TERNA - GIA' ENAV

Il trimestre febbraio-aprile 2026 è caratterizzato da un punteggio positivo e ben costruito. La sua reputazione beneficia di due direttrici convergenti: da un lato i risultati di ENAV, che confermano una gestione orientata a crescita operativa, qualità del servizio, cash flow e sviluppo internazionale; dall'altro la designazione alla guida di Terna, che lo porta al centro di un'infrastruttura strategica per la sicurezza e la transizione energetica del Paese. Il punteggio resta inferiore a quello dei manager più esposti nelle grandi nomine perché la copertura è meno ampia e più specialistica. Tuttavia, la traiettoria è chiaramente favorevole: **Monti viene raccontato come manager in ascesa, capace di passare da un'infrastruttura regolata dell'aviazione civile a una delle società chiave della rete elettrica nazionale.** Straordinariamente ben curata sotto il profilo della comunicazione e delle relazioni istituzionali la parabola che l'ha portato da un'azienda come ENAV a un colosso come Terna. Percorso netto, senza inciampi o imbarazzi in un quadro generale, quello del risiko delle grandi nomine, che ha visto invece parecchie figure "così così".

Il board ha voluto valorizzare la "forte impronta manageriale orientata alla modernizzazione infrastrutturale e all'efficienza operativa. Già stimato per i successi nel rilancio della portualità e per la guida di ENAV, Monti ha confermato il suo profilo di realizzatore concreto e trasversale con la recente nomina ad Amministratore Delegato di Terna. Nel nuovo incarico, la sua comprovata capacità di coniugare la sicurezza dei servizi regolati con la digitalizzazione e lo sviluppo commerciale sarà fondamentale per governare le sfide complesse della transizione e della trasmissione energetica nazionale.

E' uno dei nuovi ingressi di questo trimestre.

+79,5
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

STEFANO DONNARUMMA

FERROVIE DELLO STATO

Chiude il trimestre con un saldo positivo, ma non lineare. I risultati di Ferrovie dello Stato sono forti: ritorno all'utile, ricavi record, investimenti tecnici molto elevati e crescita internazionale. Sul piano manageriale, Donnarumma viene raccontato come figura impegnata a tenere insieme infrastrutture, PNRR, cantieri, sostenibilità e sviluppo europeo del gruppo. La reputazione, però, resta compressa dalla percezione del servizio. **Sabotaggi, ritardi, guasti, cantieri e modifiche alla circolazione hanno una forte capacità di incidere sul giudizio pubblico**, anche quando non dipendono direttamente dalla gestione ordinaria. È un profilo positivo, ma sotto costante esposizione operativa.

Tra le evidenze negative, pesano i ritardi e i disagi ferroviari: generano malus perché sono percepiti come esperienza diretta dei cittadini. In questa direzione vanno anche gli incontri con il Ministro dei trasporti. Il trimestre è quindi di bilanciamento: visione alta vs. quotidiano operativo. Saldo positivo perché la strategia regge e viene raccontata con chiarezza, ma il servizio resta il punto sensibile.

Nel trimestre precedente il punteggio era 78,5. Un lieve calo ma che non incide sulla sua traiettoria di reputazione che risulta essere ancora orientata all'ascesa.

+69,2
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

PIERROBERTO FOLGIERO

FINCANTIERI

Pierroberto Folgiero conferma una traiettoria reputazionale molto positiva. **Il piano industriale di Fincantieri**, il rafforzamento su difesa, underwater, digitale e cantieristica ad alta tecnologia costruiscono una narrazione coerente: industria pesante, innovazione, sicurezza nazionale e proiezione internazionale. Nel trimestre Folgiero viene associato a una Fincantieri più ambiziosa, più tecnologica e più centrale nei nuovi equilibri industriali della difesa. Il punteggio finale risente di una copertura in larga parte specialistica del fatto che il piano 2026-2030 è ancora, per definizione, una promessa di execution. La reputazione è forte, ma non ancora pienamente trasformata in risultati futuri acquisiti. Folgiero resta tra **i profili migliori della categoria**, ma con una valutazione più prudente e difendibile.

Nel trimestre agosto-ottobre il punteggio era 72.

+87,6
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

GIANBATTISTA LA ROCCA

ITALO NTV

Chiude il trimestre con una reputazione positiva e in crescita. L'annuncio dell'**ingresso di Italo in Germania** è una notizia forte perché sposta il racconto dall'alta velocità italiana all'ambizione europea: Italo non viene più rappresentata soltanto come competitor domestico, ma come modello esportabile in un grande mercato ferroviario continentale. **Il Sole 24 Ore la definisce «la sfida tedesca»**. Il punteggio resta però prudente perché l'operazione è ancora prospettica. I primi treni sono previsti nel 2028 e il progetto deve ancora superare passaggi regolatori, industriali e operativi. **La reputazione di La Rocca, quindi, cresce sulla visione strategica e sull'ambizione internazionale, ma non può ancora essere letta come reputazione consolidata da risultati.** È un profilo in accelerazione, con una buona notizia di trimestre e un potenziale reputazionale importante.

E' uno dei nuovo ingressi nel monitoraggio del Reputation Index.

+72,7
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

MARCO TRONCONE

ADR

Marco Troncone chiude il trimestre con una reputazione positiva, sostenuta dalla **performance di Fiumicino**: record di passeggeri, leadership europea nella qualità dei servizi e conferma del primato agli ASQ Awards. Il racconto è molto coerente con la categoria Infrastrutture e Trasporti, perché unisce crescita dei volumi, qualità operativa, investimenti e posizionamento internazionale dello scalo romano. Il punteggio resta però medio-alto, non altissimo, perché la visibilità è più legata al sistema aeroportuale ADR che alla figura personale di Troncone. Non emerge una crisi, né una caduta; al contrario, **la traiettoria è ordinata e positiva. Troncone è quindi un profilo solido, stabile e ben posizionato**, ma con minore intensità reputazionale personale rispetto agli altri manager della categoria.

Nel trimestre scorso non era stato monitorato. Nel segmento agosto-ottobre aveva raggiunto il punteggio di 41.

+63,2
PUNTI



INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Reputation Index

FEBBRAIO - APRILE 2026



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
spin doctoring, crisis & litigation pr

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & mitigazione

LUCIA ALEOTTI

MENARINI GROUP

Chiude il trimestre con una reputazione molto positiva, sostenuta da una notizia forte e facilmente spendibile: Menarini compie 140 anni e presenta ricavi record, rafforzando il proprio profilo di grande gruppo farmaceutico italiano a vocazione internazionale. **La sua presenza pubblica dà volto alla continuità familiare, alla crescita industriale e alla scelta di reinvestire in ricerca.** Anche qui la copertura delle testate aiuta a rafforzare il punteggio. Avvenire racconta i 4,887 miliardi di euro di fatturato 2025 come record per il gruppo, legando il risultato al 140° anniversario, alla ripresa dell'export in Cina e allo sviluppo di nuovi farmaci. Sky TG24 sottolinea la crescita del fatturato del 6,2%, l'EBITDA tra 440 e 470 milioni e il ruolo di Lucia Aleotti nella presentazione dei dati alla stampa. Quotidiano Sanità aggiunge un elemento importante: l'81% del fatturato realizzato all'estero, che rafforza la narrazione di Menarini come campione farmaceutico italiano con forte proiezione globale.

La lettura qualitativa del Board permette a Lucia Aleotti di emergere come miglior traiettoria reputazionale del trimestre nel settore Salute e Scienze della Vita: **“Come manager donna in un settore ad alta intensità tecnologica, ha saputo consolidare la governance familiare trasformandola in una presenza globale competitiva, farmaceutica e diagnostica, attraverso acquisizioni strategiche e ricerca avanzata. Il suo profilo istituzionale rappresenta un modello d'eccellenza, capace di valorizzare le radici manifatturiere e l'equità organizzativa”.**

Nel trimestre agosto-ottobre il punteggio era 68,5.

+82,9
PUNTI



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctoring, crisis & litigation pr

MARCELLO CATTANI

FARMINDUSTRIA

Marcello Cattani chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con una **reputazione più forte di quanto indichi una semplice lettura «associativa» del suo ruolo**. Nel periodo osservato, il presidente di Farmindustria si afferma come **una delle voci più riconoscibili del comparto farmaceutico italiano**: interviene sulla spesa, sul payback, sul Testo unico, sulla competitività europea e sul peso industriale del pharma nel Made in Italy.

La sua forza reputazionale nasce dalla capacità di trasformare dossier tecnici e regolatori in una narrazione più ampia: la farmaceutica come asset strategico per crescita, export, ricerca, occupazione e sicurezza sanitaria. Il suo trimestre è caratterizzato da **continuità di presenza, autorevolezza delle posizioni e centralità dei temi presidiati**.

Nel trimestre precedente il punteggio era 78,2, sostanzialmente in linea con la terza rilevazione. Dal punto di vista reputazionale Cattani si conferma una delle figure di rilievo del settore

+74,9
PUNTI



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

JEAN-MARC BELLEMIN

CHIESI FARMACEUTICI

Emerge nel trimestre con una **reputazione positiva**, costruita su due fattori molto forti: i risultati 2025 di Chiesi e l'acquisizione di KalVista, che porta il gruppo a compiere la più grande operazione della propria storia. Il nome di Bellemin viene associato a continuità gestionale, solidità finanziaria e rafforzamento internazionale nelle malattie rare. La copertura stampa rafforza questa lettura. Il Sole 24 Ore Radiocor, rilanciato da Borsa Italiana, valorizza i ricavi 2025 a 3,625 miliardi di euro, l'EBITDA a 931 milioni e la transizione al vertice con Bellemin nominato CEO ad interim dopo l'uscita di Giuseppe Accogli. Reuters e il Corriere della Sera danno invece peso all'acquisizione di KalVista per circa 1,9 miliardi di dollari, evidenziando il rafforzamento del gruppo nelle malattie rare e negli Stati Uniti. Tuttavia, **il punteggio resta prudente perché Bellemin si colloca dentro una fase di transizione**: i risultati e l'operazione straordinaria rafforzano la reputazione del gruppo, ma sono anche il frutto di una traiettoria avviata prima del suo incarico ad interim. In questo senso, Bellemin non paga direttamente la reputazione di Accogli, ma eredita un capitale reputazionale già costruito, che ne sostiene la visibilità e al tempo stesso ne limita l'attribuzione pienamente personale.

Entra nel monitoraggio del Reputation index per la prima volta.

+79,6
PUNTI



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

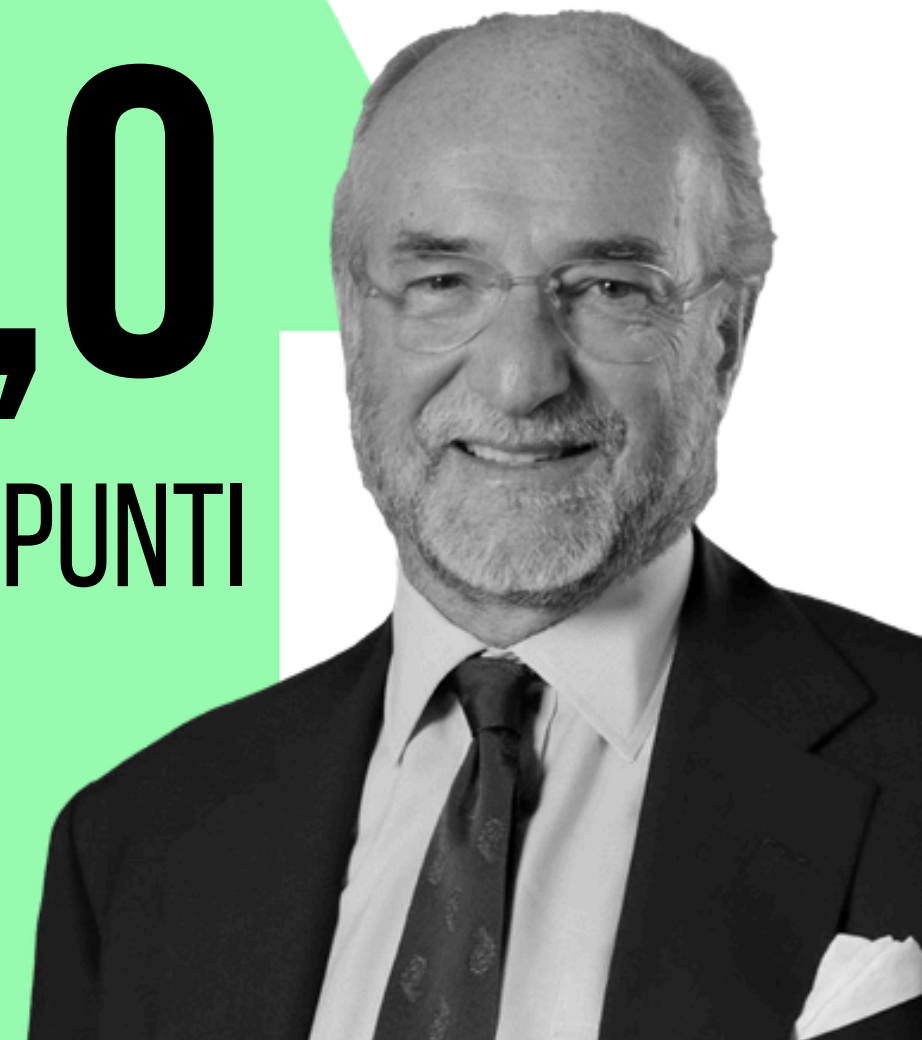
GIANFELICE ROCCA

HUMANITAS

Chiude il trimestre con una reputazione positiva, sostenuta da una doppia evidenza simbolica e industriale: i 30 anni di Humanitas e l'inaugurazione del nuovo Proton Building. L'anniversario non funziona solo come celebrazione, ma come racconto di continuità: Humanitas viene presentata come un modello cresciuto nel tempo, capace di integrare assistenza, ricerca, formazione universitaria e innovazione clinica. Il Proton Building rafforza questa traiettoria, perché porta il racconto sul futuro della medicina: oncologia avanzata, protonterapia, tumori complessi e trial clinici. **La reputazione di Rocca beneficia quindi di una narrazione solida, istituzionale e orientata all'innovazione, in cui la sanità privata ad alta specializzazione viene associata a qualità, ricerca e capacità di investimento.** Il punteggio resta però medio, non alto, perché la visibilità del trimestre è concentrata soprattutto su questo grande momento celebrativo e infrastrutturale. Non emerge una crisi, né una caduta; al contrario, la traiettoria è positiva e coerente. **Manca però una sequenza più ampia di uscite autonome** che consenta al profilo di competere con i grandi protagonisti del settore più esposti.

Entra nel monitoraggio del Reputation Index per la prima volta.

+48,0
PUNTI



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctoring, crisis & litigation pr

STEFANO GOLINELLI

ALFASIGMA

chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con una **reputazione positiva ma più fragile**. Alfasigma viene raccontata come un gruppo in fase di rilancio: **accordo internazionale con GSK**, rafforzamento nella pipeline, nuova sede milanese, apertura a un socio finanziario di minoranza e ambizione di crescita internazionale. Il punteggio non sale oltre perché la **traiettoria contiene alcuni elementi di criticità**: da una parte i risultati 2025 sono segnati dal ritiro volontario di Ocaliva dal mercato statunitense, con ricavi ed EBITDA in flessione; dall'altra pesa la criticità interna causata dalla lettera aperta firmata da mille lavoratrici e lavoratori alla proprietà e alla famiglia Golinelli, in un contesto di preoccupazione per il clima aziendale e per il rinnovo dell'accordo integrativo. Questa uscita sposta parte della narrazione dal piano industriale al terreno delle relazioni interne, della fiducia e della coesione organizzativa.

Rappresenta un nuovo ingresso sotto la lente del Reputation Index.

+44,9
PUNTI



SALUTE E SCIENZE DELLA VITA

Reputation Index

FEBBRAIO - APRILE 2026



AMBIENTE ED ENERGIA

UN PROGETTO POWERED BY  **The Skill**
spin doctoring, crisis & litigation pr

FLAVIO CATTANEO

ENEL

Chiude il trimestre con una **traiettoria nettamente positiva, sostenuta da risultati solidi, da un piano strategico ambizioso e dalla conferma alla guida di Enel da parte dell'azionista pubblico**. Nel contesto delle nomine delle partecipate, la sua permanenza assume un valore reputazionale particolarmente rilevante: viene letta come segnale di continuità, stabilità e fiducia nella gestione avviata. La narrazione del trimestre rafforza l'immagine di un manager orientato all'esecuzione, alla disciplina finanziaria e alla crescita selettiva. Il piano 2026-2028, con investimenti concentrati su reti, rinnovabili e mercati strategici, consolida il posizionamento di Enel come gruppo capace di coniugare transizione energetica, ritorni per gli azionisti e controllo del rischio. Le criticità legate al decreto Energia e al quadro regolatorio introducono elementi di pressione, ma non modificano la traiettoria complessiva. Singolare, anche se non inedito, il successo di una strategia in cui gli uffici di comunicazione lavorano recuperando posizioni prive del valore aggiunto rappresentato dall'esposizione del numero uno dell'azienda, la cui **reputazione si rafforza però di giorno in giorno**.

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 81,4. E' il terzo trimestre che lo vede protagonista con un progressivo aumento di punteggio che oggi gli permette di risultare il **manager con la reputazione più salda del trimestre**.

+96,4
PUNTI



AMBIENTE ED ENERGIA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & litigation pr

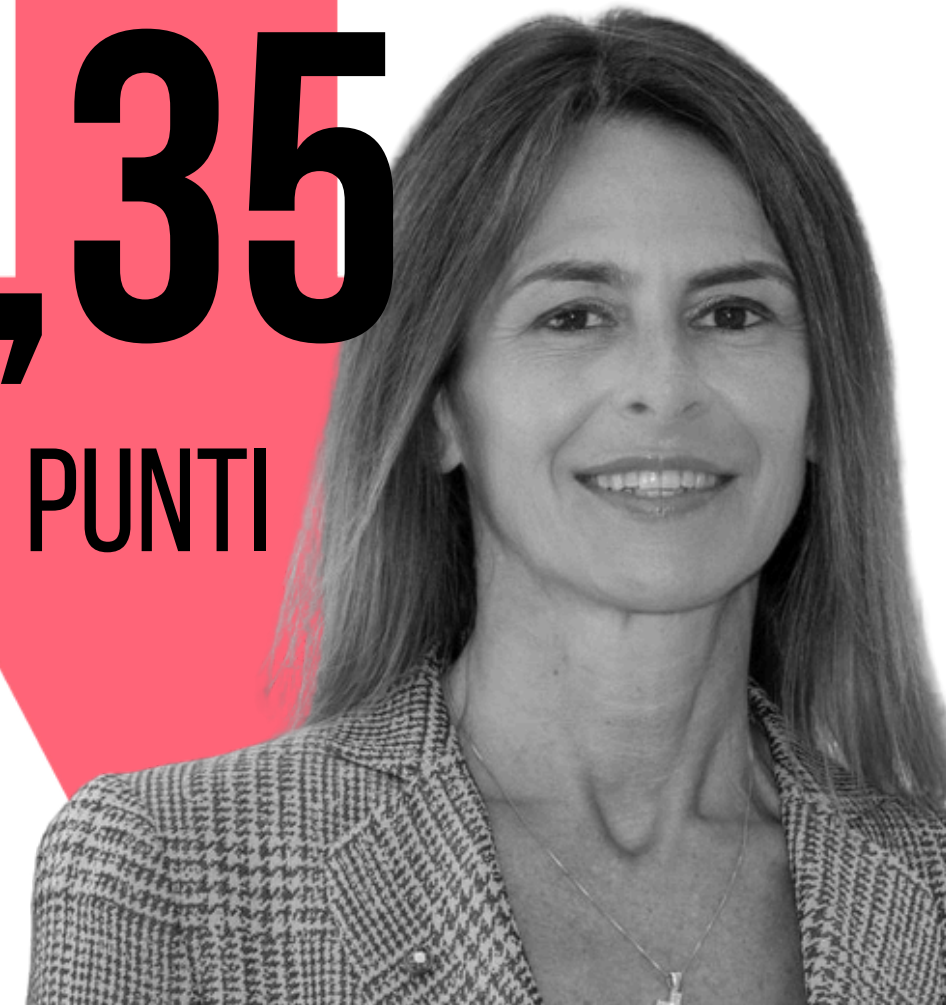
GIUSEPPINA DI FOGGIA

ENI - GIÀ TERNA

Giuseppina Di Foggia chiude il trimestre con un saldo solo lievemente positivo. I risultati di Terna, i massimi storici del titolo e la designazione alla presidenza di Eni costruiscono una prima parte di rilevazione molto favorevole. Tuttavia, la **vicenda della buonuscita** cambia radicalmente la cornice: il racconto passa dalla performance manageriale alla governance delle partecipate, al rapporto con il Governo e alla sensibilità pubblica sui compensi. **La rinuncia all'indennità attenua il danno**, ma non cancella l'esposizione negativa. **Il punteggio resta sopra lo zero** grazie alla solidità della prima parte del trimestre, ma viene fortemente **compressso dalla crisi reputazionale finale**.

Nel trimestre febbraio-aprile il punteggio era 84,8. Il calo del punteggio attuale lo rende uno dei profili più critici del trimestre,

+25,35
PUNTI



AMBIENTE ED ENERGIA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & mitigazione

GIANLUCA ARTIZZU

SOGIN

Il trimestre reputazionale dell'Ad di Sogin è caratterizzato da un **punteggio con il segno più, fatto da poche uscite ma autorevoli e positive**. La sua reputazione si rafforza nel perimetro tecnico-istituzionale: deposito nazionale, decommissioning, ritorno del nucleare nel dibattito pubblico, cooperazione internazionale con il Giappone e la Gran Bretagna e annuncio dell'apertura dei siti nucleari con l'operazione Open Gate.

Questa amministrazione di Sogin, tra le visite agli impianti in dismissione e l'operazione verità su tempi e costi certi del decommissioning, ha brillato in termini di trasparenza, evitando imbarazzi al ministro Pichetto e al ministro Giorgetti e, attraverso le alleanze internazionali sottoscritte con britannici e giapponesi, trasmette l'idea di un'**azienda gioiello che ha ritrovato, dopo anni di opacità, la sua identità e i suoi scopi**. Artizzu, con i vertici di Sogin in scadenza, si presenta insomma con i conti in ordine e convince anche sul piano della comunicazione, con poche ma mirate interviste. **Il risultato fotografa quindi una reputazione solida e competente, anche se inevitabilmente circoscritta a un ecosistema tecnico.**

Nel trimestre novembre-gennaio il punteggio era 75,3.

+74,55
PUNTI



AMBIENTE ED ENERGIA

CLAUDIO DESCALZI

ENI

Claudio Descalzi chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con una **reputazione solida, sostenuta dalla proposta di riconferma per un quinto mandato**, dai risultati industriali di Eni e da una strategia finanziaria orientata alla generazione di cassa e alla remunerazione degli azionisti. Il suo profilo appare come quello di un **manager di continuità**, capace di presidiare un settore esposto a volatilità geopolitica, prezzi energetici e transizione industriale. Il punteggio non sale ulteriormente perché il trimestre contiene anche elementi di attrito: il dibattito sul gas russo lo espone a una cornice politica sensibile, mentre alcuni indicatori trimestrali restano meno brillanti rispetto all'anno precedente, senza dimenticare le polemiche legate all'aumento di stipendio. Il saldo **resta però nettamente positivo**: Descalzi esce dal trimestre come figura di stabilità strategica, confermata nei risultati e nella fiducia istituzionale.

Nonostante questa traiettoria il board ha proposto la diminuzione di punteggio poiché “la sua netta contrarietà alla tassazione degli extraprofitti ha evidenziato una visione rigida, focalizzata sulla difesa dei margini aziendali a scapito dell'equità sociale in fasi di crisi. Un profilo solido, ma orientato più al profitto che al sistema-Paese in fasi di crisi”.

Nel trimestre agosto-ottobre il punteggio era 70,3.

+79,3
PUNTI



AMBIENTE ED ENERGIA

FEBBRAIO - APRILE 2026

UN PROGETTO POWERED BY  The Skill
non-doctrina, crisi & litigation pr

GIUSEPPE MOLES

ACQUIRENTE UNICO

Lavora silenziosamente Giuseppe Moles, che chiude il trimestre febbraio-aprile 2026 con un punteggio positivo, sostenuto dal successo dell'emissione obbligazionaria OCSIT da 600 milioni di euro e dalla sua ampia ripresa su agenzie, testate finanziarie e fonti verticali dell'energia, con anche il plauso del ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin. L'operazione rafforza la percezione di Acquirente Unico come presidio affidabile su un dossier sensibile per la sicurezza energetica nazionale e restituisce a Moles una visibilità istituzionale ordinata, coerente con il ruolo ricoperto. Il punteggio non supera una soglia più alta perché la copertura del trimestre resta concentrata su un'unica grande evidenza, pur molto positiva. Le altre uscite contribuiscono a consolidare il profilo pubblico e valoriale dell'Ad di AU, ma non aggiungono una vera seconda direttrice reputazionale autonoma. **Il risultato fotografa quindi una reputazione positiva, stabile e istituzionale, con una buona qualità delle uscite ma una massa mediatica ancora contenuta** rispetto ai grandi vertici delle partecipate quotate. Si può e si deve fare meglio in termini di comunicazione – anche considerando le finalità istitutive di AU – ma sul piano dei risultati Giuseppe Moles è promosso a pieni voti.

Rappresenta un nuovo ingresso sotto la lente del Reputation Index.

+69,0
PUNTI



AMBIENTE ED ENERGIA